

Scheda di lettura Decreto Legge Caivano

Il 15 novembre 2023 è **entrata in vigore** la legge 159/23 di conversione del decreto legge 123/23 "Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale" cosiddetto **decreto Caivano**.

[Qui il testo coordinato.](#)

Interventi a supporto delle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno - «Agenda Sud»

Incarichi temporanei personale ATA

Le **istituzioni scolastiche statali** del primo e del secondo ciclo di istruzione delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** individuate nell'ambito del piano "Agenda Sud" ([DM 176/23](#)) sulla base dei **dati relativi alla fragilità negli apprendimenti**, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI, sono **autorizzate ad attivare incarichi temporanei di personale amministrativo, tecnico e ausiliario a tempo determinato fino al 31 dicembre 2023**.

A tale fine il **fondo** istituito per le **assunzioni temporanee di personale ATA di supporto alla realizzazione del PNRR**, è incrementato di **12 milioni di euro per l'anno 2023**. Le risorse sono ripartire tra gli uffici scolastici regionali con decreto del Ministro dell'istruzione.

Finalità dell'intervento è quello di **contrastare la dispersione scolastica e ridurre i divari territoriali e negli apprendimenti**.

Potenziamento organico docenti 2023/24 scuole inserite nei progetti pilota di "Agenda sud"

Al fine di potenziare l'organico dei docenti per l'accompagnamento dei progetti pilota del piano «Agenda Sud», è **autorizzata per l'anno scolastico 2023/2024 la spesa di 3.333.000 euro per il 2023 e 10.000.000 euro per il 2024**.

Incremento del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

A decorrere dall'a.s. 2023/24 il FMOF è incrementato di 6 milioni di euro. Tali risorse devono essere impiegate con le seguenti finalità

- a) **contenere e prevenire fenomeni di dispersione nelle istituzioni scolastiche in aree a forte rischio di abbandono**, individuate sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI
- b) **ampliare l'offerta formativa delle medesime istituzioni scolastiche** mediante l'attivazione di progetti specifici, anche in ambito extracurricolare, con l'eventuale coinvolgimento degli attori sociali e istituzionali dei territori interessati
- c) **valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche sopra indicate** che garantiscono nell'interesse degli alunni e degli studenti, la continuità didattica. A tal fine una quota pari a **3 milioni di euro è riservata ai docenti a tempo indeterminato secondo criteri che tengano conto degli anni di permanenza nella stessa istituzione scolastica**. I docenti in sovrannumero negli anni di riferimento, destinatari di mobilità d'ufficio e che abbiano presentato domanda di mobilità condizionata, non rientrano nella esclusione dalla valorizzazione.

Per l'a.s. 2023/24, i **criteri di riparto** delle suddette risorse sono oggetto, in via eccezionale, di una **specifica e separata sessione negoziale della Contrattazione Collettiva Nazionale Integrativa**.

Punteggio aggiuntivo in sede di mobilità

Ai docenti che

- **operano nelle scuole collocate in aree a forte rischio di abbandono**, individuate sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti,
- **per tre anni non presentano domanda di mobilità** territoriale o professionale, di assegnazione provvisoria, di utilizzazione
- **non abbiano accettato il conferimento di supplenza** per l'intero anno scolastico per altra tipologia o classe di concorso,

è attribuito al termine del triennio effettivamente svolto, un **punteggio aggiuntivo nella misura individuata dalla contrattazione collettiva nazionale**, per la mobilità volontaria e d'ufficio, per le assegnazioni provvisorie e le utilizzazioni, nonché ai fini delle graduatorie d'istituto.

Rientrano nell'applicazione della misura i docenti in sovrannumero negli anni **presi in considerazione ai fini dell'applicazione stessa**, destinatari di mobilità d'ufficio e che abbiano presentato domanda di mobilità condizionata.

Abolizione del limite numerico minimo di alunni per classe nelle istituzioni scolastiche del Mezzogiorno – «Agenda Sud»

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i dirigenti degli uffici scolastici regionali, con riferimento alle **istituzioni scolastiche ed educative** del primo e del secondo ciclo di istruzione, site nelle **piccole isole**, nei **comuni montani**, nelle aree geografiche abitate da **minoranze linguistiche**, nei **contesti di disagio giovanile** o caratterizzate dalla presenza di **alunni con fragilità negli apprendimenti** nelle regioni **Abruzzo, Basilicata, Campania, Molise, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia**, possono **derogare al numero minimo di alunni per classe** previsto dal DPR 81/09, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato a livello regionale.

Programma operativo complementare POC «Per la Scuola» 2014-2020

Con l'obiettivo di **ridurre i divari territoriali**, contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, nonché prevenire processi di emarginazione sociale, è **autorizzata la spesa di 25 milioni di euro prelevati dal Programma operativo complementare POC «Per la Scuola» 2014-2020** destinati alle istituzioni scolastiche statali, anche per progetti di rete, delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia**, individuate sulla base dei dati relativi alla fragilità negli apprendimenti, come risultanti dalle rilevazioni nazionali dell'INVALSI.

Sono previste le **seguenti azioni e iniziative**

- a) rafforzare le **competenze di base** degli studenti
- b) promuovere misure di **mobilità studentesca** per esperienze fuori dal contesto di origine
- c) promuovere **l'apprendimento in una pluralità di contesti** attraverso modalità più flessibili dell'organizzazione scolastica e strategie didattiche innovative
- d) promuovere il **supporto socio-educativo**, anche con il coinvolgimento attivo degli **enti del Terzo settore**
- e) **potenziare l'offerta culturale anche attraverso la promozione di biblioteche di quartiere**, intese come luoghi di aggregazione sociale e di confronto interculturale.

PNRR e potenziamento del Piano asili nido fascia di età 0-2 anni

Autorizzato l'avvio di un nuovo Piano per asili nido per l'incremento dei posti per la prima infanzia nella fascia di età 0-2 anni con l'obiettivo di assicurare il rispetto del target della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia».

Obbligo di istruzione

Vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione

Sostituito l'art. 114 del Testo Unico della Scuola (D.Lgs 297/94) con una **nuova disciplina sull'esercizio dei poteri dei sindaci e dei dirigenti scolastici, ai fini della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione**. Ricordiamo che in base all'art. 1 comma 622 della Legge 296/06 *“L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età. (...) L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore, (...)”*.

Di seguito le **principali norme introdotte** nel decreto:

- ✓ il **sindaco**, mediante accesso all'Anagrafe nazionale dell'istruzione (ANIST), **individua i minori non in regola con l'obbligo di istruzione** e ammonisce senza ritardo il responsabile dell'adempimento dell'obbligo medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge
- ✓ **nelle more dell'attivazione dell'ANIST, i dirigenti scolastici trasmettono al sindaco**, entro il **mese di ottobre**, i dati relativi ai minori, soggetti all'obbligo di istruzione, regolarmente iscritti presso le proprie istituzioni scolastiche
- ✓ il **dirigente scolastico verifica la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo di istruzione**, individuando quelli che sono assenti per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi, senza giustificati motivi.
- ✓ il **dirigente scolastico invia apposita comunicazione** al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione
- ✓ **nel caso in cui l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni** dalla comunicazione, il **dirigente scolastico avvisa entro sette giorni il sindaco** affinché questi proceda all'ammonizione del responsabile medesimo invitandolo ad ottemperare alla legge
- ✓ costituisce, in ogni caso, **elusione dell'obbligo di istruzione la mancata frequenza di almeno un quarto del monte ore annuale personalizzato** senza giustificati motivi
- ✓ il **sindaco in caso di violazione dell'obbligo di istruzione procede ai sensi dell'articolo 331 del codice di procedura penale**, se la persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo, precedentemente ammonita, non provi di procurare altrimenti l'istruzione degli obbligati o non giustifichi con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione o non ve lo presenti entro una settimana dall'ammonizione. L'art. 331 del ccp stabilisce che i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio che, nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio, hanno notizia di reato perseguibile di ufficio, devono farne denuncia per iscritto, anche quando non sia individuata la persona alla quale il reato è attribuito

- ✓ **analogamente il dirigente scolastico procede ai sensi dell'articolo 331 del cpp, in caso di elusione dell'obbligo di istruzione**
- ✓ **confermata la disciplina attualmente vigente in materia di giustificazione delle assenze degli alunni dalla scuola per motivi di appartenenza religiosa**
- ✓ **le nuove si applicano a tutti i soggetti responsabili della vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione**
- ✓ **l'attuazione della nuova disciplina sull'obbligo di istruzione è effettuata senza nuovi oneri**

Mancato adempimento

La **persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione già ammonita dal sindaco** per ottemperare alla legge, che non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, la **mancata iscrizione del minore presso una scuola del sistema nazionale di istruzione**, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è **punito con la reclusione fino a due anni**.

Elusione dell'obbligo

La persona responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, già ammonito dal sindaco per **assenze ingiustificate del minore durante il corso dell'anno scolastico tali da costituire elusione dell'obbligo di istruzione**, il quale non prova di procurare altrimenti l'istruzione del minore o non giustifica con motivi di salute, o con altri impedimenti gravi, l'assenza del minore dalla scuola, o non ve lo presenta entro una settimana dall'ammonizione, è **punito con la reclusione fino a un anno**.

Abrogazione normativa precedente

Abrogato l'art. 731 del codice penale che prevedeva in caso di omissione, senza giusto motivo, dell'istruzione elementare, l'ammenda fino a euro 30.

Assegno di inclusione

L'assegno di inclusione previsto dal decreto lavoro ([Decreto Legge 48-23](#)) **non può essere trasferito al nucleo familiare per i cui componenti minorenni non documentato l'adempimento dell'obbligo di istruzione nell'ambito del patto per l'inclusione**. A tal fine è prevista l'emanazione di un apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione.

In caso di **condanna definitiva della persona responsabile del minore per mancato adempimento o elusione dell'obbligo di istruzione**, consegue la sospensione dell'assegno di inclusione fino alla ripresa della regolare frequenza scolastica documentata con certificazione rilasciata dal dirigente scolastico, ovvero, in mancanza di tale certificazione, per un periodo di due anni.

Programma Nazionale "Scuola e Competenze 2021 – 2027" e formazione dei docenti

Come è noto il [decreto legge 36/22](#) introduce un **sistema di formazione e aggiornamento permanente delle figure di sistema** (docenti con incarichi di collaborazione a supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica) **e dei docenti di ruolo**, articolato in **percorsi di durata almeno triennale**. Per l'**erogazione della formazione** quota parte delle risorse necessarie, pari a complessivi euro 41.218.788 per gli anni 2023 e 2024 e a complessivi euro 87.713.044 per gli anni 2025 e 2026, era prelevata dal Programma operativo complementare POC 'Per la Scuola' 2014-2020. Il decreto legge 123/23 prevede che tali **risorse vengano prelevate dal**

Programma nazionale PN “Scuola e competenze” 2021-2027, nel rispetto delle procedure e dei criteri di ammissibilità dei programmi delle politiche di coesione europee.

Interventi del Ministero dell’Università e della Ricerca

Rigenerazione di edifici e spazi nel comune di Caivano

Con l’obiettivo di fronteggiare le situazioni di degrado, vulnerabilità sociale e disagio giovanile presenti nel territorio del Comune di Caivano **il Ministero dell’università e della ricerca finanzia specifici progetti finalizzati alla costruzione o rigenerazione di edifici e spazi da destinare ad attività educative e formative**, realizzati dalle istituzioni universitarie che hanno sede nella regione nella regione Campania.

Misure in favore dell’orientamento universitario e del supporto agli studenti del Comune di Caivano

Il MUR sottoscrive un accordo di programma con una o più Università statali aventi sede in Campania, anche in collaborazione con enti e altre istituzioni locali, volto alla predisposizione di specifici percorsi di orientamento universitario finalizzati al supporto sociale, culturale e psicologico degli studenti presso le scuole secondarie di secondo grado site nel territorio di Caivano e nei comuni limitrofi.

PNRR e piano di sostituzione di edifici scolastici

Al fine di **garantire il raggiungimento del target** connesso alla Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica) - Componente 3 (Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici) - Investimento 1.1 (Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica) del PNRR, che prevede la **costruzione di almeno 195 istituzioni scolastiche**, è incrementata la spesa **da 4 a 8 milioni di euro per il 2023 finalizzata alla locazione di immobili o per il noleggio di strutture modulari ad uso scolastico**. Le risorse sono assegnate tutte in anticipazione agli enti locali individuati per le esigenze relative alla continuità didattica nell’anno scolastico 2023/2024. Le risorse sono prelevate da quelle finalizzate al pagamento, da parte dello Stato, di canoni di locazione da corrispondere all’INAIL, relativi alle aree per la costruzione di edifici da destinare a Poli per l’infanzia innovativi a gestione pubblica (articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 65/2017).

Alfabetizzazione digitale e mediatica a tutela dei minori

Il **Dipartimento per le politiche della famiglia** promuove studi ed elabora **linee guida rivolte ai fruitori di dispositivi di comunicazione elettronica e di applicazioni di controllo parentale**, con particolare attenzione agli educatori, alle famiglie e ai minori stessi.

I **Centri per la famiglia** (articolo 1, comma 1250, lettera e), della legge 296/06), offrono **consulenza e servizi** in merito alla alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all’esposizione a contenuti pornografici e violenti.

Copertura finanziaria degli interventi

In più occasioni abbiamo sottolineato la **limitatezza delle risorse** stanziata dal Governo per la lotta alla dispersione scolastica, ma soprattutto che si prevedevano **interventi una tantum senza alcun respiro strategico** contro uno dei più gravi drammi del nostro Paese.

Alla luce del testo definitivamente approvato la situazione appare confermata con alcune disposizioni davvero sconcertanti. Ad esempio gli **incarichi temporanei del personale ata** sono

finanziati quasi totalmente da un **taglio di quasi il 50 percento delle risorse del Fondo per l'avvio dell'anno scolastico nelle zone alluvionate** (art. 5 comma 1 del [DL 61/23](#)).

Nella tabella che segue la sintesi delle risorse previste dagli interventi sopra descritti e il prospetto di copertura.

Intervento	Costi			Copertura finanziaria
	2023	2024	2025	
Incarichi temporanei personale ATA	€ 12.000.000	//	//	€ 9.825.264 dal Fondo per l'avvio dell'anno scolastico nelle zone alluvionate € 2.174.736 dal Fondo di cui alla Legge 440/97
Potenziamento organico docenti	€ 3.333.000	€ 10.000.000	//	Fondo di cui alla Legge 440/97
Interventi per la riduzione dei divari territoriali	€ 25.000.000 (non è indicato il lasso temporale)			Risorse del Programma operativo complementare POC «Per la Scuola» 2014-2020
Incremento FMOF	€ 2.000.000	€ 6.000.000	€ 6.000.000	Fondi MEF
Costruzione o rigenerazione di edifici e spazi nell'area del Comune di Caivano (MUR)	//	€ 1.000.000	//	Fondo integrativo speciale per la ricerca (FISR)
Misure in favore dell'orientamento universitario e del supporto agli studenti del Comune di Caivano (MUR)	//	€ 1.000.000	//	Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente (art. 6 comma 2 del dl 154/08)